

# VERLATA LAVORO SOC. COOP. SOCIALE A R.L.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Via A. DE GASPERI 6 VILLAVERLA 36030 VI Italia
<b>Codice Fiscale</b>	02360390245
<b>Numero Rea</b>	VI 225290
<b>P.I.</b>	02360390245
<b>Capitale Sociale Euro</b>	12.150 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' COOPERATIVA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	310910
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A141960

## Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	507.805	215.855
II - Immobilizzazioni materiali	828.995	757.151
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.281	7.281
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.344.081</b>	<b>980.287</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	59.196	57.318
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.203.105	1.079.311
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.194	29.960
<b>Totale crediti</b>	<b>1.271.299</b>	<b>1.109.271</b>
IV - Disponibilità liquide	111.298	249.177
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.441.793</b>	<b>1.415.766</b>
D) Ratei e risconti	13.619	11.209
<b>Totale attivo</b>	<b>2.799.493</b>	<b>2.407.262</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	12.150	12.990
IV - Riserva legale	166.919	166.919
V - Riserve statutarie	216.985	251.475
VI - Altre riserve	-	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(234.601)	(34.490)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>161.453</b>	<b>396.895</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	649.845	620.853
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.153.127	999.180
esigibili oltre l'esercizio successivo	479.777	100.370
<b>Totale debiti</b>	<b>1.632.904</b>	<b>1.099.550</b>
E) Ratei e risconti	355.291	289.964
<b>Totale passivo</b>	<b>2.799.493</b>	<b>2.407.262</b>

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.710.852	2.940.362
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	46.348	67.984
altri	124.957	119.652
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>171.305</b>	<b>187.636</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>3.882.157</b>	<b>3.127.998</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	783.968	671.160
7) per servizi	768.193	519.873
8) per godimento di beni di terzi	13.903	12.010
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	1.762.683	1.329.317
b) oneri sociali	407.496	297.143
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	146.240	106.494
c) trattamento di fine rapporto	145.975	105.813
e) altri costi	265	681
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.316.419</b>	<b>1.732.954</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	200.447	176.104
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	59.177	43.373
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	141.270	132.731
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>200.447</b>	<b>176.104</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.877)	19.342
14) oneri diversi di gestione	32.290	29.850
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>4.113.343</b>	<b>3.161.293</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(231.186)	(33.295)
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	253	258
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>253</b>	<b>258</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>253</b>	<b>258</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	3.668	1.453
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>3.668</b>	<b>1.453</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(3.415)</b>	<b>(1.195)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(234.601)</b>	<b>(34.490)</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(234.601)	(34.490)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., in relazione alla continuità aziendale, le considerazioni richieste dalla citata norma sono contenute nei documenti di bilancio afferenti Verlata Società Cooperativa Sociale in quanto il 14/12/2021, con atto notaio F. Diliberto, è stata deliberata la fusione mediante la quale, con effetto 01/01/2022, la società Verlata Società Cooperativa Sociale ha incorporato la scrivente Verlata

Lavoro Soc. Coop. sociale a rl.

In ragione alla intervenuta fusione per incorporazione di Verlata Lavoro Società Cooperativa Sociale a R.L. in Verlata Società Coopertiva Sociale a R.L. e della conseguente estinzione e cancellazione dal registro imprese di Vicenza della scrivente società incorporata Verlata Lavoro Società Cooperativa Sociale a R.L., gli organi sociali della società incorporante hanno predisposto il bilancio della società incorporata Verlata Lavoro (essendo gli organi sociali della incorporata decaduti per effetto della fusione).

Le considerazioni che seguono debbono pertanto essere lette in ragione alla intervenuta fusione per incorporazione che, come noto, costituisce una successione a titolo universale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, salvo quanto indicato nel capitolo relativo alle imposte.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteria di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

### **Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2021**

In relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19, la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2021 dall'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

## **Altre informazioni**

### **Conversioni in valuta estera**

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera..

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

I crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti ammontano a euro zero, rispetto l'esercizio precedente non si evidenziano variazioni.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 1.344.081.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 363.794.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 507.805.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 9.236.

La voce comprende i costi di acquisizione a titolo di proprietà licenza d'uso di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n. 3 anni.

#### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 498.569, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro in relazione al loro valore d'uso.

Si segnala che nel corso del 2013 è stato dato avvio al progetto "fattoria sociale" a Breganze presso un fondo rustico di proprietà dell'IPAB "La Pieve". La Cooperativa ha stipulato in tal senso un contratto di affitto della durata di 15 anni provvedendo a sostenere dei costi per migliorie sui beni di terzi ammontanti ad euro 122.743 ammortizzate alla data di chiusura di bilancio per euro 36.278. L'ammortamento di tali costi avverrà sulla base della durata del contratto di affitto.

Si segnalano inoltre costi per migliorie su beni di terzi relative a due fabbricati di proprietà della Parrocchia San

Domenico in Villaverla. Il primo è il fabbricato in cui ha sede la Cooperativa per il quale è stato stipulato un contratto di comodato della durata di 30 anni, scadente nel 2025. Per questo fabbricato le spese iscritte a bilancio ammontano ad euro 404.788 e sono ammortizzate per euro 321.707. Il secondo fabbricato è un capannone per il quale è stato stipulato nel 2021 un contratto di comodato per la durata di 27 anni. Le spese iscritte a bilancio ammontano ad euro 341.679 e sono ammortizzate per euro 12.655.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 828.995.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### **Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti**

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

In relazione a tali investimenti su beni di terzi la Cooperativa ha beneficiato di contributi meglio di seguito dettagliati:

- contributi sulla "fattoria sociale" di Breganze per euro 116.798, di cui euro 97.968 da I.PAB La Pieve di Breganze ed euro 18.830 dalla Fondazione Cariverona;
- contributi sul fabbricato della Parrocchia di Villaverla per euro 85.000, tutti provenienti dalla Fondazione Cariverona.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Capannone industriale (diritto di superficie)	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti	11,5%-12%
Automezzi	20%
Macchine agricole	9%
Mezzi di trasporto interno	20%



Attrezzature	15%
Macchinari	11,5%
Macchinari cucina	12%
Mobili	12%
Macchine Ufficio	20%
Programmi computer	33%
Beni inf. a euro 516	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### Ammortamento fabbricati

Si ricorda in merito al capannone industriale che in data 29 giugno 2004 con atto del Notaio Loretta Munzio, Rep. 3991- Racc. 2142 - registrato a Vicenza il 07/07/2004 n. 494 mod. Pubbl.1V, è stato costituito un diritto di superficie a titolo gratuito a favore della Cooperativa da parte della Parrocchia di Villaverla. La concessione è avvenuta a titolo gratuito e per la durata di 40 anni. Sul terreno in diritto di superficie è stato costruito un capannone produttivo, reso agibile alla fine dell'esercizio 2005, per il quale è stato programmato un ammortamento della durata di anni 33.

### CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 7.281.

Esse risultano composte da partecipazioni.

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 7.281, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Rilevano partecipazioni in:

Società o Ente partecipato	Sede	Valore Nominale quota
Soc. Cooperativa Servizi All'Autogestione a.r.l.	Vicenza	310
Consorzio Prisma società Coop. Consortile a.r.l.	Vicenza	3.026
Banca Popolare Etica	Padova	3.568
Verlata Soc. Coop. Sociale A.r.L	Villaverla (VI)	26
Cento Orizzonti srl	Castel. Franco Veneto (TV)	246
Conai		5
Energindustria Consorzio Energia Assind. Vicenza	Vicenza	100

### Movimenti delle immobilizzazioni

#### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	1.344.081
Saldo al 31/12/2020	980.287
Variazioni	363.794

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	556.595	2.701.655	7.281	3.265.531
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	340.740	1.944.504		2.285.244
Valore di bilancio	215.855	757.151	7.281	980.287
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	351.127	212.183	-	563.310
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	931	-	931
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	59.177	141.270		200.447
Totale variazioni	291.950	71.844	0	363.794
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	902.898	2.914.769	7.281	3.824.948
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	395.093	2.085.774		2.480.867
Valore di bilancio	507.805	828.995	7.281	1.344.081

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### Sospensione ammortamenti 2021 immobilizzazioni immateriali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2021 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

### Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### Sospensione ammortamenti 2021 immobilizzazioni materiali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2021 per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto

nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

### **Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### **Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## **Attivo circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.441.793. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 26.027.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## **RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

### **Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 59.196.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.878.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. In particolare:

- Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo della specifica individuazione del costo.
- I lavori in corso su ordinazione con tempo di esecuzione inferiore all'anno sono valutati secondo i costi sostenuti, sulla base del criterio definito "a commessa", dove i costi sono identificati per ciascun ordine ed il materiale e la mano d'opera sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

### **Svalutazioni**

Nell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato svalutazioni di rimanenze.

### **Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino**

Rispetto l'esercizio precedente non è stato modificato il metodo di valutazione delle rimanenze.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.271.299.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 162.028.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, pari ad euro 1.083.643, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 9.132.

### **Crediti per vendita con riserva di proprietà**

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano il credito per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

### **Credito d'imposta ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio in commento non rilevano crediti per attività di Ricerca e Sviluppo.

### **Crediti d'imposta Covid-19**

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

### **Crediti d'imposta sanificazione**

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- c. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;

d. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta spettante per euro 3.514 pari al 30% delle spese sostenute.

### Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dall'art. 1 commi 184 - 197 della L. 160/2019. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%). La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 10% (15% lavoro agile)</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni</li> </ul>
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 10% (15% lavoro agile)</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni</li> <li>• 30% tra 2,5 e 10 milioni</li> <li>• 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni</li> </ul>
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 20% del costo</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per l'anno 2021 L.178/2020 per euro 56.120, utilizzabile per euro 12.384 in un'unica quota annuale, e per euro 43.736 in tre quote annuali. Residuano anche euro 49.528 nell'esercizio precedente. L'ammontare dei crediti d'imposta fruibili entro ed oltre l'anno ammontano a complessivi euro 105.648.

### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

### ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 111.298, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -137.879.

## **Ratei e risconti attivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 13.619.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.410.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 161.453 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -235.442.

### Rinuncia al credito da parte del socio

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità.

La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetto i seguenti:

#### Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	12.150	1.200	10.950	-
Riserva legale indivisibile	166.919	-	166.919	-
Riserva statutaria indivisibile	216.985	-	251.475	-

(1) Trattasi di un aumento del capitale sociale sottoscritto e versato ai sensi dell'art. 3, 2 comma lett. b) della Legge 3.4.2001 n. 142.

#### Disponibilità

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>17.735</b>	<b>151.689</b>	<b>380.707</b>	<b>0</b>	<b>12.694</b>	<b>562.825</b>
Destin. risultato exerc. 2014:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	3.808	8.507	-	(12.694)	(379)

Altre variazioni	25	-	-	2	-	27
Risultato esercizio 2015					(6.468)	(6.468)
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	17.760	155.497	389.214	2	(6.468)	556.005
Destin. risultato exerc. 2015:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	(6.468)	-	6.468	-
Altre variazioni	(1.325)	-	-	(1)	-	(1.326)
Risultato esercizio 2016	-	-	-	-	12.212	12.212
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	16.435	155.497	382.746	1	12.212	566.891
Destin. risultato exerc. 2016:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	3.664	8.182	-	(12.212)	(366)
Altre variazioni	100	-	-	(1)	-	99
Risultato esercizio 2017	-	-	-	-	(143.909)	(143.909)
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	16.535	159.161	390.928	0	(143.909)	422.715
Destin. risultato exerc. 2017:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	(143.909)	-	143.909	-
Altre variazioni	(1.330)	-	-	-	-	(1.330)
Risultato esercizio 2018	-	-	-	-	(12.871)	(12.871)
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	15.205	159.161	247.019	0	(12.871)	408.514
Destin. risultato exerc. 2018:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	(12.870)	-	12.871	1
Altre variazioni	-	-	-	(1)	-	(1)
Risultato esercizio 2019	-	-	-	-	25.860	25.860
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	15.205	159.161	234.149	(1)	25.860	434.374
Destin. risultato exerc. 2019:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	7.758	17.326	-	(25.860)	(776)
Altre variazioni	(2.215)	-	-	1	-	(2.214)
Risultato esercizio 2020	-	-	-	-	(34.490)	(34.490)
<b>Al 31 dicembre 2020</b>	12.990	166.919	251.475	-	(34.490)	396.894
Destin. risultato exerc. 2020:	-	-	-	-	-	-
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	34.490	-	34.490	-
Altre variazioni	(840)	-	-	(3)	-	(843)
<b>Risultato esercizio 2021</b>		-	-	-	(234.601)	(234.601)
<b>Al 31 dicembre 2021</b>	12.150	166.919	216.985	(3)	(234.601)	161.450

#### Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	12.150				



Riserva legale ind. le	166.919	B	166.919			
Riserva statutaria indiv.le	216.985	B	216.985	156.780		
Riserva Arr.to euro	(3)					
Perdita dell'esercizio	(234.601)					
Totale	161.450		383.904			
Quota non distribuibile			383.904			
Residua quota distribuibile			0			

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci  
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Fondi per rischi e oneri**

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti al 01/01/2007, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 649.845.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 12.193. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 145.975.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 649.845 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 28.992.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.632.904.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 533.354.

### Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti per euro 89.000 di cui infruttiferi di interessi per euro 30.000 e fruttiferi di interessi per euro 59.000, come meglio specificato in altra sezione della presente nota integrativa.

Tutti i finanziamenti sopra indicati sono non postergati.

### Rinuncia del socio al rimborso

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito nell'esercizio in commento.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 81.652 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti verso l'Erario per IRPEF in qualità di sostituto di imposta e IVA.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel corso dell'esercizio in commento è stato acceso un nuovo finanziamento con Unicredit S.p.A. Il finanziamento è stato erogato in data 06/10/2021 della durata di 72 mesi per euro 500.000. Il debito residuo con scadenza oltre il 31/12/2026 ammonta a euro 71.797. Il debito residuo al 31/12/2021 ammonta ad euro 486.631.

Nel corso dell'anno 2020 è stato acceso un finanziamento di nominali euro 133.000 con scadenza 24/09/2025, il rimborso avviene in rate trimestrali. Il debito residuo al 31/12/2021 ammonta ad euro 100.370.

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Unicredit Spa	Mutuo chiorografario	24.09.2025	no	nessuna garanzia prestata	rateale trimestrale
Unicredit Spa	Mutuo chirografario	31.10.2027	si	nessuna garanzia prestata	rateale mensile

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	71.797	1.632.904	1.632.904

### Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 355.291.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 65.327.

I risconti riferiscono a contributi erogati in vari anni in relazione all'acquisto dei beni strumentali e sono ripartiti nel tempo in correlazione agli ammortamenti imputati a bilancio ed afferenti a tali beni, in ossequio a quanto disposto dall'OIC 16. Riferiscono in particolare a:

- risconti su contributi relativi a fabbricati per euro 65.485;
- risconti su contributi relativi a macchinari ed attrezzature per euro 180.372;
- risconti su contributi relativi a spese su fabbricati di terzi per euro 24.868;
- risconti su contributi relativi a spese su fabbricati di terzi, ed in particolare afferenti al progetto di ristrutturazione della fattoria per euro 76.176;
- risconti su contributi relativi a spese per attrezzatura per la fattoria per euro 8.390.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.710.852.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 171.305, rilevano ricavi per indennizzi e risarcimenti su beni merce, liberalità, plusvalenze, sopravvenienze, altri ricavi e proventi, rimborso spese di trasporto e contributi in conto impianti.

### **Ricavi: effetti Covid-19**

### **Credito d'imposta ricerca e sviluppo**

La scrivente società, come già sopra precisato non svolto attività di ricerca e sviluppo.

### **Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)**

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5), sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'anno 2021 erogato dal GSE ammonta ad euro 11.020

### **Contributi Covid-19**

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

### **Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione**

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;

- c. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- d. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73/2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 3.514.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

### **Contributo a fondo perduto – D.L. SOSTEGNI BIS (art. 1 D.L. 25.05.2021 n. 73).**

#### **Contributo perequativo**

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha presentato apposita istanza per l'accesso al contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 16 a 27 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, calcolato sulla differenza dei risultati economici dei periodi d'imposta 2020 e 2019, e al netto di quanto già ricevuto a titolo di contributo a fondo perduto dal 01.03.2020 alla data di presentazione dell'istanza. L'importo ricevuto ammonta ad euro 3.056.

#### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/2

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 56.120 è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 5.076 ; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 51.044.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.113.343.

#### **Costi: effetti Covid-19**

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

La pandemia ha innescato due meccanismi.

Da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della

commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta. Dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda. A tutto ciò si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto che ha causato, dall'inizio del 2021 in poi, un graduale aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e del costo dell'energia. Si auspica che la situazione nei mercati mondiali possa risolversi nell'esercizio successivo, riportando i costi delle materie prime ai valori pre-pandemia.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, singole voci di ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Non si rilevano imposte a carico dell'esercizio.

### **Compensazioni riferite alle imposte.**

In ossequio a quanto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge in relazione alle imposte, provvedendo a compensare le imposte ed i tributi di seguito indicati ( nei modelli F24 nel corso dell'anno 2021) come da importi che seguono:

- compensazione credito per sanificazione riferito al periodo di imposta 2020 per euro 7.923;
- compensazione credito Ires anno 2020 per euro 417.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 89 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	<b>Sindaci</b>
<b>Compensi</b>	5.350

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Gli Amministratori hanno svolto la loro attività senza percepire nessun compenso. I compensi spettanti al collegio sindacale, tenendo conto anche di quanto riferito all'attività di revisione legale del bilancio, ammonta ad euro 5.350.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui pari ad euro 20.189.

#### **Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Si segnala:

**Per** la sottoscrizione di contratti in seguito alla vincita di gare d'appalto, gli enti pubblici richiedono una polizza fidejussoria.

Le polizze fidejussorie, rilasciate dalla Società Reale Mutua di Assicurazioni, in essere al 31/12/2021:

Archivio aziendale Montecchio Prec., ULSS 7 Pedemontana	Periodo 24/08/2021 / 24/08 /2023	Somma garantita: € 9.990
Fornitura pasti per gli anziani, al Comune di Thiene	Periodo 31/08/2021 / 31/08 /2022	Somma garantita: € 10.612
Fornitura pasti per gli anziani, al Comune di Zanè	Periodo 31/12/2021 / 31/12 /2024	Somma garantita: € 3.015

### Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

In data 14/12/2021, con atto notaio F. Diliberto, è stata deliberata la fusione mediante la quale, con effetto 01/01 /2022, Verlata Soc. Coop. sociale a rl ha incorporato la scrivente Verlata Lavoro soc. coop. sociale a rl. Di detta operazione verrà riferito nel proseguo della nota integrativa.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Informazioni relative alle cooperative

### **INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

#### Parte Generale.



VERLATA LAVORO Società Cooperativa Sociale a R.L. rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004.

È iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. Cooperative a mutualità prevalente categoria Cooperative Sociali, n. A141960 dal 02/02/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. B-VI0037 con decorrenza 08/09/1994.

Con riferimento al D.lgs. 460 del 4.12.1997 VERLATA LAVORO Società Cooperativa Sociale a R.L., secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112 /2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

### **Fusione per incorporazione di Verlata Lavoro Soc. Coop. Sociale a rl in Verlata Soc. Coop. Sociale.**

In data 14/12/2021, con atto notaio F. Diliberto di Vicenza, è stata deliberata la fusione mediante la quale, con effetto 01/01/2022, la Verlata soc. Cooperativa sociale a rl ha incorporato la cooperativa Verlata Lavoro Soc. Coop. Sociale a rl.

La fusione per incorporazione fra i due sodalizi, che hanno sostanzialmente operato in passato con grandisintonia e collaborazione, ha quale obiettivo primario:

- il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale presso la comunità locale e il proprio contesto territoriale di riferimento;
- il miglioramento dell'efficacia delle attività destinate ai rispettivi beneficiari;
- il potenziamento integrato dell'area dei servizi sociali/socio-sanitari e dell'area dei servizi produttivi di inserimento lavorativo;
- il consolidamento delle opportunità occupazionali dei soci contribuendo al miglioramento delle loro condizioni sociali, professionali e lavoristiche;
- il consolidamento patrimoniale e finanziario;
- la razionalizzazione dei costi di gestione anche attraverso un'ottimizzazione delle risorse umane impiegate.

Il tutto avverrà mantenendo pariteticamente inalterata la compagine sociale.

Gli effetti della fusione sono decorsi dal 01 gennaio 2022.

Da tale momento tutte le azioni dell'incorporante parteciperanno agli utili, pur nella generale considerazione che le cooperative a mutualità prevalente non possono distribuire utili e/o dividendi se non entro limiti ben prefissati dalla legge.

## Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

### **COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE**

#### **Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile**

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio non è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, previsto per le sole cooperative di produzione e lavoro (e non le sociali), in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci non supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 1.053.942 e costituiscono il 45% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Trattandosi nel caso di specie di una cooperativa di produzione lavoro, sociale, in ogni caso è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto, ai sensi dell'art. 111-septies delle Disposizioni per l'attuazione del Codice Civile e disposizioni transitorie le cooperative sociali sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperative a mutualità prevalente.

<b>Voce</b>	<b>Totale</b>	<b>soci</b>	<b>non soci</b>
costo del personale	1.762.683	757.908	1.004.775
oneri sociali	407.496	219.926	187.570
Trattamento di fine rapporto	145.975	76.108	69.867
altri costi del personale	265	0	265
<b>Totale voce B9</b>	<b>2.316.419</b>	<b>1.053.942</b>	<b>1.262.477</b>
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			

Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	5.390	0	5.390
Professionisti	19.919	0	19.919
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>2.341.728</b>	<b>1053.942</b>	<b>1.287. 786</b>
<b>Totale percentuale</b>	<b>100%</b>	<b>45%</b>	<b>55%</b>

## Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

### COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	36	37	900	925	11.315	10.450
Soci cooperatori - persone giuridiche	2	2	50	50	0	0
Soci volontari	9	9	225	225	500	500
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	47	di cui volontari	9
n. domande di ammissione pervenute:	3	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	3	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	3	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	2	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	2	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	2	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	48	di cui volontari	9

## Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

### Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 32 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera b)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la **"mutualità esterna"** legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la **"mutualità interna"** legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet «il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dallo scorso esercizio, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto).

Nello specifico, pur rimandando a tale documento per informazioni più dettagliate in termini di obiettivi perseguiti e di risultati raggiunti, pare opportuno segnalare che anche dal punto di vista prettamente sociale e qualitativo, l'aspetto che appare più preoccupante nel risultato del 2021 è quello economico.

A livello macroscopico è evidente il peggioramento del bilancio nel secondo semestre e in particolare nell'ultimo trimestre, quando di solito si riusciva a migliorare il dato registrato a metà anno.

Questo si collega certamente all'andamento di mercato con un aumento dei prezzi spesso fuori controllo che – per quanto ci riguarda – ha compromesso in particolare la marginalità di settori in cui è rilevante l'incidenza delle materie prime (ristorazione e falegnameria), ma anche la capacità complessiva della cooperativa di sostenere i costi generali e quelli del personale (che nel 2021 hanno visto diventare efficace l'adeguamento contrattuale).

Questa situazione ci sprona a lavorare con ancora maggiore incisività e determinazione sugli aspetti di organizzazione interna che ancora non soddisfano appieno le esigenze della complessità raggiunta dalla nostra impresa.

Inoltre rende indilazionabile la scelta di ridimensionare o cessare attività per le quali non abbiamo le risorse necessarie a sostenerle.

Al di là del dato economico, il 2021 ha registrato altri passaggi importanti che vanno interpretati come premessa di positivi sviluppi futuri.

In primo luogo si è completato il percorso verso la cooperativa unica: non si è trattato di una formalità, bensì della formalizzazione di ruoli più definiti e più adeguati all'attuale realtà della cooperativa. Il processo deve continuare e completarsi: accanto alla delega delle responsabilità istituzionali, tecniche e operative, si tratta ora di ri-valorizzare la condivisione delle finalità della cooperativa che deve estendersi ed essere fonte di nuova motivazione imprenditoriale e sociale per tutti i soci. Oltre alla ricaduta sul clima e sulla qualità della partecipazione che tutti ci aspettiamo, questo porterà con sé un miglioramento della capacità gestionale e della produttività.

La strutturazione dell'Area Sociale (in cui è confluito l'ambito dell'inserimento lavorativo) è la premessa per valorizzare adeguatamente i servizi erogati, sia nella qualità delle prestazioni quotidiane, sia verso il territorio e i referenti istituzionali. A questi ultimi riteniamo sia necessario tornare a significare il "perché" e il "come", oltre al "cosa" fa la cooperativa.

L'avvio dell'importante commessa degli armadi batterie costituisce motivo di solidità in prospettiva futura – nonostante le oscillazioni di mercato subite in questa prima parte dell'anno.

La rapida crescita nel numero di operatori che la commessa ha portato con sé e che non è stata di semplice gestione, è stata però curata con grande impegno e con il chiaro obiettivo di un miglioramento qualitativo nella partecipazione alla vita di cooperativa. E' stato uno stimolo ulteriore per rimettere al centro le persone, i loro pensieri, aspettative e potenzialità: in questo momento stiamo cercando di ripartire con le proposte formative e i momenti partecipativi che ci aiuteranno ad assimilare positivamente i tanti fermenti che attraversano il nostro tessuto di assemblea.

#### Inserimenti lavorativi.

Se il 2020 è stato un anno segnato dall'urgenza di far fronte alla pandemia, il 2021, oltre a consolidare alcune risposte alla situazione esterna, è stato anche un anno significativo per la riflessione sul senso dell'inserimento lavorativo e la rimodulazione del settore del tutoraggio.

In particolare sono stati importanti alcuni passaggi:

- il ricollocamento del servizio di tutoraggio e dei percorsi di inserimento lavorativo in un'ottica di attenzione al progetto di vita globale della persona e la conseguente riorganizzazione dell'équipe;
- la crescita nei settori del bisogno formativo relativo alla formazione lavorativa, anche grazie al grosso stimolo dell'avvio della linea Sicon in assemblaggio, con l'ingresso di un numero consistente di nuovi operatori;
- la ripresa significativa di nuovi avvisi rispetto all'anno precedente.

L'integrazione tra servizio di tutoraggio e servizio domiciliare (in collaborazione con Verlata), legato all'aumento delle autonomie personali di persone con disabilità, specie in area psichiatrica, nell'ottica di un intervento

orientato alla globalità della persona, ha avuto un'importante funzione nella crescita complessiva di maggiori competenze nell'équipe e nella capacità potenziale della cooperativa di occuparsi ad ampio spettro del progetto di vita di persone con diversi tipi di fragilità. Specie nell'area della sofferenza mentale, in ulteriore espansione quest'anno (36 persone su 82 totali inserite), il bisogno di uno sguardo e un'attenzione che vadano oltre l'aspetto strettamente diagnostico e farmacologico e che sappiano comprendere e accompagnare le risorse e le difficoltà emergenti nei diversi passaggi di vita, è un appello che costantemente e sempre più profondamente ci arriva e ci tocca.

Nel 2021 c'è stata una ripresa significativa del numero di nuovi inserimenti, specie nell'ultima parte dell'anno, legata in particolare alla partenza della linea Sicon. Vediamo di seguito alcuni grafici che ci indicano l'andamento dell'anno trascorso.

**Gli esiti.** Nel 2021 sono partiti 8 nuovi progetti in più rispetto all'anno precedente, segno di una progressiva ripresa del lavoro e quindi degli spazi a disposizione per i progetti e sono diminuite le uscite e il numero di interruzioni di percorso (solo 5 su 27), a significare una maggiore stabilità dei percorsi nei settori.

Un numero particolarmente importante è quello delle persone uscite in azienda, ben 9, di cui 4 hanno svolto in cooperativa un periodo piuttosto importante di formazione al lavoro. 6 hanno individuato l'azienda in autonomia, 3 invece sono state accompagnate dai servizi pubblici di inserimento lavorativo. Un'altra persona è passata a una cooperativa che ha potuto assumerla.

TIPOLOGIA CONTRATTI	2017	2018	2019	2020	2021
Tempi indeterminati	14	14	18	24	23
Tempi indeterminati extra tutoraggio	/	/	/	/	5
Tempi determinati	10	10	8	12	7
Tempi determinati extra tutoraggio	/	/	/	8	2
Tirocini di inserimento lavorativo	47	52	63	42	41
Occupazionali	17	18	20	11	15
LPU	5	6	8	5	5

**Le tipologie di svantaggio.** Come accennavamo il numero di persone inviate dai servizi di salute mentale quest'anno ha raggiunto il massimo storico; in percentuale molto alta (76%) sono inserite negli assemblaggi. In questo momento stiamo seguendo a livello domiciliare una delle persone accolte in formazione, esperienza che si sta rivelando importante sul piano della relazione e del sostegno all'autonomia, e quindi sul piano terapeutico.

A margine dell'inserimento lavorativo continua l'impegno della cooperativa nell'accoglienza di persone con a carico misure alternative alle pene (messa alla prova), lo scorso anno tutte e 5 a carico dell'assemblaggio.

Relativamente alla mutualità interna si è cercato di soddisfare le esigenze professionali ed economiche dei lavoratori mediante:

- la sostituzione di operatori assenti per periodi prolungati di malattia;
- un orario part-time strutturato in base alle esigenze del lavoratore, là dove il servizio lo consenta;
- la garanzia di un inquadramento base che corrisponda alla mansione secondo quanto previsto del CCNL delle Cooperative Sociali;
- opportunità di formazione sia professionale, sia in relazione a salute e sicurezza.

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
86	Totale dipendenti indeterminato	47	39
54	di cui maschi	36	18
32	di cui femmine	11	21

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
48	Totale dipendenti determinato	27	21
31	di cui maschi	21	10
17	di cui femmine	6	11

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/obbligatoria	non
318	Formazione tecnica di settore	78	4,07	No	

19	Formazione amministrativo-contabile	3	6,33	No
60	Formazione sociale	46	1,30	No

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N . partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
148	Sicurezza: formazione generale lavoratori	37	4	Si
288	Sicurezza: formazione specifica lavoratori	32	9	Si
195	Rischio elettrico	13	15	Si
30	Antincendio	6	5	
60	Patentino fitofarmaci	5	12	Si
18	Primo soccorso	3	6	Si
12	HACCP	6	2	Si
21	Uso attrezzature lavoro	4	5,25	Si
15	Uso defibrillatore	3	5	Si

Nel 2021 la scrivente società ha avuto una media di 86 dipendenti/Soci di cui 28 svantaggiati e 58 normodotati, con una percentuale del 32,56 % di svantaggiati sul totale dipendenti/Soci.

#### Ulteriori informazioni.

Si segnala che l'avvio di una nuova linea di lavoro in assemblaggio ha determinato la riorganizzazione degli spazi con investimenti consistenti e l'arrivo di nuovi lavoratori. Tale linea è stata allocata in spazi prima destinati ad altre attività, in particolare destinati all'attività legata al giardinaggio e all'attività di "Stop allo spreco".

Queste due ultime attività sono state trasferite in un capannone precedentemente utilizzato dal Centro Missionario, a poca distanza dalla nostra sede. E' stato inizialmente sottoscritto con la Parrocchia di Villaverla un contratto di comodato di tali locali per il periodo dal 01.01.2021 al 30.06.2022, prorogato in data 29.03.2022 sino all'anno 2047.

Sono state sostenute spese di ristrutturazione per circa 340.000 euro e si è dovuto conseguentemente ricorrere ad un finanziamento bancario. Unicredit ci ha concesso un mutuo chirografario di 500.000 euro della durata di 72 mesi, tasso fisso 1,41%, rimborsabile in rate mensili come precisato in altra parte della nota integrativa.

#### BILANCIO SOCIALE

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblichino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

#### Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

##### RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

##### RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel

corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 9.321 . Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

#### **DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE**

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

<b>Anno</b>	<b>Importo copertura perdite</b>	<b>Tipo riserva utilizzata</b>
2004	31.413	Riserva Contrib. ex. art. 55 Dpr 917/86
2005	10.927	Riserva Contrib. ex. art. 55 Dpr 917/86
2005	14.025	Riserva statutaria indivisibile
2013	9.782	Riserva statutaria indivisibile
2014	23.668	Riserva statutaria indivisibile
2016	6.468	Riserva statutaria indivisibile
2018	143.909	Riserva statutaria indivisibile
2019	12.871	Riserva statutaria indivisibile
2021	34.490	Riserva statutaria indivisibile

#### **PRESTITI SOCIALI.**

La cooperativa ha raccolto prestiti sociali come dall'allegato prospetto, nei limiti previsti dalle norme in essere al fine di poter effettuare investimenti e far fronte a periodi di scarsa liquidità senza far ricorso a finanziamenti bancari:

<b>Importo</b>	<b>Tasso interesse</b>	<b>Data raccolta</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Postergazione</b>
<b>25.000</b>	<b>1,55</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>A richiesta</b>	<b>no</b>
<b>30.000</b>	<b>infruttifero</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>A richiesta</b>	<b>no</b>
<b>10.000</b>	<b>1,55</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>A richiesta</b>	<b>no</b>
<b>15.000</b>	<b>1,55</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>A richiesta</b>	<b>no</b>
<b>9.000</b>	<b>1,55</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>A richiesta</b>	<b>no</b>

Si ricorda che la delibera 584/2016, confermata anche dai commi 238 e seguenti della legge di bilancio 2018, ha fissato il limite massimo dei prestiti soci nel triplo del patrimonio netto; gli eventuali importi aggiuntivi dovranno essere coperti da idonea forma di garanzia qualora eccedano i 300.000 euro e il patrimonio netto della società. Si segnala che i prestiti raccolti presso i soci ammontano ad euro 89.000 ed il patrimonio netto della società risulta pari ad euro 161.450 e quindi superiore all'ammontare dei prestiti.

In relazione inoltre agli altri requisiti di legge o della Banca d'Italia, in forza dell'intervenuta fusione per incorporazione, si avrà a riferimento anche al patrimonio netto della società incorporante pari ad euro 1.978.669 ampiamente rispettoso dei requisiti di legge ed amministrativi in tema di finanziamento soci.

#### **RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO**

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con il Consorzio Prisma e le cooperative ad esso associate. Si tratta in particolare di rapporti di natura commerciale che hanno visto Verlata Lavoro fornire beni e servizi prodotti dai diversi settori della propria realtà.

L'adesione al Consorzio ha dato la possibilità di partecipare a gare d'appalto, in particolare per la gestione di servizi di manutenzione del verde pubblico e servizi cimiteriali, e di gestire progetti di inserimento lavorativo.

Nel rapporto con il Consorzio Prisma i servizi di manutenzione del verde pubblico e cimiteriali hanno prodotto nel corso del 2021 un fatturato di 260.522 euro.

L'adesione ad organismi di rappresentanza delle cooperative richiede il sostegno di oneri che nel 2021 sono rappresentati da: quota associativa Consorzio Prisma 3.500 euro, quota associativa Confcooperative 3.266 euro.

Un particolare rapporto vi è con Verlata di cui Verlata Lavoro è socia e con la quale è stata stretta la collaborazione per la realizzazione di progetti di inserimento lavorativo di persone in situazione di disagio. Il percorso fatto insieme a Verlata in questo ultimo anno ha portato alla fusione tra le due cooperative con effetto dal 1° gennaio 2022. Con la fusione Verlata Lavoro è stata incorporata da Verlata ed ha cessato di esistere.

#### **RISERVE INDIVISIBILI**

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

**Fiscalità: IRES.**

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera concarattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie", mentre sono esenti al 50% qualora tale rapporto sia superiore al 25%. Nell'esercizio 2021 tale rapporto è superiore al 25% ed inferiore al 50%, ma in ragione alle perdite fiscali della società, quale conseguenza della perdita civilistica di euro 234.601, non è emerso un impoblie fiscale e pertanto non si è goduto di alcuna agevolazione fiscale.

#### **Fiscalità: IRAP coop. Tipo B.**

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

## **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

### **Ricerca e sviluppo - PMI innovative e startup**

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

### **Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili**

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

#### **Contributi incassati nel 2021**

SOGGETTO EROGANTE	C. F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO	DATA INCASSO	CAUSALE
Regione Veneto		10.000	2021	Bonus Occupazionale
Agenzia delle Entrate		7.923	17/05 /2021	Credito SANIFICAZIONE ART. 125 d.l. 34 /2020
Unioncamere		4.500	01/02 /2021	Bando DPI
Camera di Commercio		2.200	14/07 /2021	Bando formazione lavoro
Camera di Commercio		2.200	17/02 /2021	Finanziamento digitalizzazione
Comune di Santorso		1.699	13/05 /2021	Contributo x incarico pubblico amministrativo di un socio lavoratore
Fon Coop. Fondo paritetico		1.853	28/04 /2021	Spese x formazione operatori
Camera di Commercio		180	19/10 /2021	Bando acquisto DPI
Fon Coop. Fondo paritetico		1.949	16/11 /2021	Spese x formazione operatori
Ministero Politiche Agricole		49.620 di cui 9.879 destinati ad altri enti	20/12 /2021	Bando Eccedenze zero
		8.390 Stornato dai ricavi		

Banca d'Italia		perché probabilmente dovrà essere restituito	14/07/2021	Progetto Interrabile
Gestore Servizi Elettrici Ministero Economia e Finanza		11.301	Anno 2021	Tariffe incentivanti impianto fotovoltaico
Agenzia delle Entrate		3.056	31/12/2021	Contributo Covid 19 Art. 1 D.L. 73/2021

### Contributi per i quali è stato rilevato il ricavo ma non ancora incassati

INPS	euro 3.003	Riduzione L. 178/20
Gestore Servizi Elettrici Ministero Economia e Finanza	euro 3.012	Tariffe incentivanti impianto fotovoltaico
Agenzia delle Entrate	euro 3.514	Sanificazione e DPI (ART. 32 DL 73-2021)
Comune di Santorso	euro 1.177	Rimborso costi lavoratore in mandato amministrativo

### Aiuti di stato

#### Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, per un importo complessivo di euro 30.136.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Identificativo di riferimento della misura di aiuto (CAR)	Numero di riferimento della misura di aiuto (CE)	Titolo Misura	Tipo Misura	COR	Titolo Progetto	Data Concessione di aiuto	Elemento di aiuto
7129	XE4/2007	Esenzione IRAP per le Coop. sociali di cui art. 2, co. 1, lett. b) della LR nr. 23 /2006 Sezione B) dell'Albo Reg.le delle Coop. sociali di cui all'art. 5, co. 2 lett. b) della medesima L.R. nr. 23 /2006.	Regime di aiuti	6279589, NON ATTIVA		08/11/2021	€ 8.035,00
16617	SA.60791	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese	Regime di aiuti	6091714,	Fondo di Garanzia Ig.662 /96	01/10/2021	€ 34.421,96
16755	SA.59827	Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato – COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020)	Regime di aiuti	4741264,	Progetto bando 816 per VERLATA LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	02/02/2021	€ 10.000,00
16067		Bando DPI rivolto alle PMI del Veneto	Regime di aiuti	4612609,	Contributi alle imprese LINEA 2 - VICENZA - 2020	15/01/2021	€ 4.500,00
		Agenzia delle Entrate			Credito sanificazione Art. 32 DL 32 DL 73-2021		€ 3.514,00



Esenzione IRAP per le  
Coop. sociali di cui art. 2,  
co. 1, lett. b) della LR nr. 23  
/2006 Sezione B) dell'Albo  
Reg.le delle Coop. sociali di  
cui all'art. 5, co. 2 lett. b)  
della medesima L.R. nr. 23  
/2006.

Esenzione Coop.  
Sociali Tipo B  
(Unico 2021,  
anno 2020)

€  
4.121,00

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro -234.601, mediante l'utilizzo della riserva statutaria indivisibile per euro 216.985 e la differenza pari ad euro 17.616 mediante l'utilizzo della riserva legale indivisibile.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

**Villaverla 31/03/2022**

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**La Presidente**

**Marini Maria Elisa**